

Provincia

Grezzana

Medico «foresto» rimasto 42 anni «Salvai mio figlio che soffocava»

• **Claudio Brazzoli va in pensione**
Tra i suoi ricordi la corsa in auto verso l'ospedale con un'anziana sua assistita

GREZZANA Uno dei pazienti, fu il figlioletto. Il suo. Ingoiò una caramella mentre sobbalzava sul seggiolino dell'utilitaria condotta proprio dal papà. «Mi avvertì la sorella, che era anch'essa sul sedile posteriore. Il fratellino era paonazzo. Stava soffocando», racconta il settantenne Claudio Brazzoli, medico di famiglia per 42 anni nella cittadina. «Mi fermai immediatamente. Praticai la manovra di Heimlich, comprando tra torace e addome perché il mio bimbo tossisse, finché non sputò il dolcetto», aggiunge il dottore, in pensione da qualche giorno. «Nessuno, tuttavia, ha anco-

ra preso il mio posto», avverte Brazzoli. Quel giovincello miracolato, che studierà Economia, oggi lavora a Milano. Gli altri tre figli - un maschio e due femmine - sono dentisti, che si dividono tra Grezzana e Verona.

Memoria

L'ex medico di base prestò soccorso anche a un'ottantenne che abitava sola in un casolare sulla montagna. «Mi telefonò, perché aveva mal di pancia. Non conclusi neppure la visita domiciliare. Portai la donna in auto all'ospedale di Borgo Trento, perché le ambulanze erano state indirizzate verso altre emergenze», ricorda Brazzoli. «L'anziana, mostrarono già i primi accertamenti al pronto soccorso, aveva una gravissima infezione intestinale, che sarebbe peggiorata ulteriormente se non fosse stata ricoverata. Si salvò». Le circostanze tragiche si alternavano a quelle comiche. «Prescrissi delle supposte a

Gli inizi Il medico Cazzaroli gli lasciò parte dei suoi pazienti tutti a Romagnano e Azzago

un uomo di mezza età. In seguito, lo stesso mi disse: dottore, i dolori intestinali sono scomparsi. La prossima volta, però, mi dia un'altra medicina, perché l'ultima che ho masticato aveva un cattivo gusto».

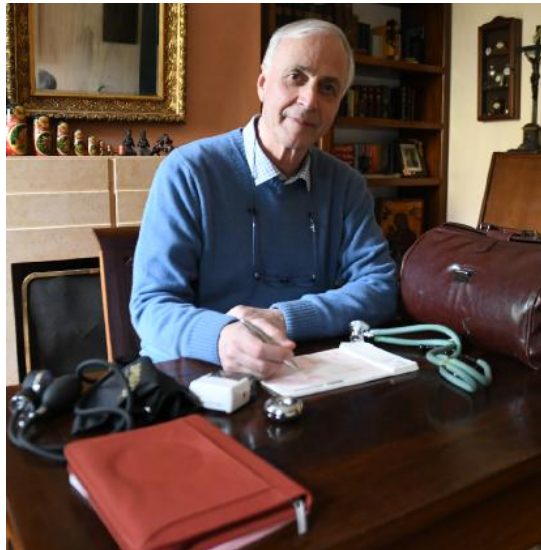
L'arrivo

Brazzoli si trasferì da Verona a Grezzana quando il padre, metalmeccanico, fu assunto nella ditta del nonno e del papà dell'attuale sindaco del paese. A 28 anni, quando era ricercatore all'Università, vinse il concorso di medico di famiglia. A Grezzana, c'era già Luigi Cazzaroli, che si oc-

cupava di 5.600 assistiti. «Stimò la legge aveva aumentato il numero dei medici di base e diminuito il numero dei pazienti spettanti a ciascun dottore, Cazzaroli avrebbe dovuto ridimensionare la quantità dei propri assistiti», spiega Brazzoli. «Così mi cedette, in un'unica soluzione, una sostanziosa parte dei suoi pazienti, in particolare delle frazioni di Azzago e Romagnano, anziché stabilire, uno a uno, quali tenere e quali perdere. Ricevevo due mezzogiornate ad Azzago, altrettante a Romagnano; l'intera settimana comune nel capoluogo, a Grezza-

na». I residenti furono ospitati con il nuovo dottore. «Non mi sembrava di essere un forestiero da avvicinare perché necessario e da tenere a distanza appena possibile. Anzi, mi sembrava di essere uno di loro», assicura l'ex medico di base. «Ero il dottore o Brazzoli o Claudio. C'era chi mi dava del tu, chi mi dava del lei. Il rapporto tra medico di base e paziente, ciononostante, non è mai scaduto in uno scambio di dialoghi eccessivamente confidenziale da compromettere, in qualche modo, la salute dei miei assistiti».

Stefano Caniato



Decano Claudio Brazzoli medico di famiglia a Grezzana per 42 anni FOTO PECORA

Soave

Progetto di micro credito dedicato ai giovani

• **Giovedì il Comune presenterà il bando «Èstro: trasforma un'idea in realtà» per ottenere contributi**

SOAVE Se siete giovani con tante idee, ma non sapete come realizzarle e vi serve un piccolo finanziamento, c'è una risposta che può aiutarvi. Tag Est è un progetto che nasce dalla Fondazione Edulife Ets, in collaborazione con la Fondazione Cariverona e con sedici Comuni dell'est veronese, tra cui quello di Soave.

«Èstro: trasforma un'idea in realtà» è un bando di micro finanziamenti per supportare i giovani nel realizzare i propri obiettivi, con un contributo fino a 1.500 euro. Il Comune di Soave ha organizzato una serata di presentazione. L'appuntamento sarà giovedì, alle 20,30, nella sala delle feste di palazzo del Capitano, sede comunale, in via Camuzzone. Al termine è previsto un momento conviviale. Z.M.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus: i nervi

Sciatica: che cosa fare quando il nervo provoca fastidi?

Ecco come uno speciale complesso di micronutrienti accende la speranza di milioni di persone affette da fastidi di questo genere.

Milioni di italiani conoscono bene quei fastidi alla schiena, spesso associati ad una sensazione di trazione o bruciore che si irradia lungo la gamba. Molti di loro però non sanno che spesso questo problema è dovuto al nervo sciatico. Per sostenere la salute dei nervi, gli esperti consigliano l'assunzione di micronutrienti accuratamente selezionati (contenuti nell'integratore alimentare Mavosten, disponibile in farmacia).

Stare seduti per tante ore dietro una scrivania o in macchina, sollevare carichi pesanti oppure chinarsi nel modo sbagliato sono comportamenti che possono dare origine a fastidiosi disturbi, come la sensazione di punture di spilli o bruciore nella parte bassa della schiena e la tensione che dal

gluteo si diffonde fino al piede, a volte accompagnata da altri sintomi quali intorpidimento o formicolio. Per coloro che soffrono di queste problematiche diventa particolarmente difficile affrontare le normali attività quotidiane. La causa più frequente dei fastidi alla parte posteriore del corpo è il nervo sciatico, il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo.

IL NERVO SCIATICO: UN IMPULSO SENSORIALE SUPERIORE AL METRO DI LUNGHEZZA

Costituito da una fitta rete di massimo 40.000 fibre nervose, il nervo sciatico ha origine nella parte bassa della schiena, scende lungo la parte posteriore di entrambe le cosce e si ramifica fino alla punta dei piedi. Questo nervo svolge una funzione particolarmente importante: è responsabile della trasmissione di segnali e stimoli tra il cervello e le gambe, permettendo così



Il nervo sciatico è il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo, che dalla parte bassa della schiena scende fino alla punta dei piedi.

al corpo umano di percepire gli stimoli negli arti inferiori. Affinché il nervo possa adempiere correttamente i propri compiti principali, deve essere intatto. Infatti, solo i neuroni sani possono svolgere normalmente le loro importantissime funzioni nell'organismo. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il

nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).

MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten riesce a creare

quattro presupposti significativi per garantire una sana funzionalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo zinco interviene ad esempio nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce

la produzione e la formazione di nuove cellule. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi quali **tiamina**, **riboflavina** e **rame**, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato **colina** contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

Il nostro consiglio: Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 97/5519240)



www.mavosten.it